****

**Ti adoro**

**ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI   
DICEMBRE 2021**

**“Vieni Gesù, non tardare.”**

«Il presepio è qualcosa di molto semplice, che tutti i bambini capiscono. È composto magari di molte figurine disparate, di diversa grandezza e misura: ma l’essenziale è che tutti in qualche modo tendono e guardano allo stesso punto, alla capanna dove Maria e Giuseppe, con il bue e l’asino, attendono la nascita di Gesù o lo adorano nei primi momenti dopo la sua nascita. Come il presepio, tutto il mistero del Natale, della nascita di Gesù a Betlemme, è estremamente semplice, e per questo è accompagnato dalla povertà e dalla gioia». (C.M. Martini)  
  
***La preghiera per le vocazioni di questo mese pone al centro la famiglia***: essere famiglia seguendo l’esempio della famiglia di Nazareth. La veglia si suddividerà in tre tappe: la vocazione della famiglia, la ferialità della famiglia e la spiritualità della famiglia.

**Esposizione Eucaristica e canto di adorazione**

**Tempo di adorazione silenziosa**

**Primo momento – La vocazione della famiglia**

«L’incarnazione del Verbo in una famiglia umana, a Nazaret, commuove con la sua novità la storia del mondo. Abbiamo bisogno di immergerci nel mistero della nascita di Gesù, nel sì di Maria all’annuncio dell’angelo, quando venne concepita la Parola nel suo seno; anche nel sì di Giuseppe, che ha dato il nome a Gesù e si fece carico di Maria […]. L’alleanza di amore e fedeltà, di cui vive la Santa Famiglia di Nazaret, illumina il principio che dà forma ad ogni famiglia e la rende capace di affrontare meglio le vicissitudini della vita e della storia. Su questo fondamento, ogni famiglia, pur nella sua debolezza, può diventare una luce nel buio del mondo.

(Amoris Laetitia n. 65-66)

**Silenzio di meditazione**

**Preghiamo a cori alterni con il Salmo 95**

Cantate al Signore un canto nuovo,

cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,

a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,

risuoni il mare e quanto racchiude;

sia in festa la campagna e quanto contiene,

acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra;

giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli.

**canto**

**Secondo momento – La ferialità della famiglia**

«La storia di una famiglia è solcata da crisi di ogni genere, che sono anche parte della sua drammatica bellezza. Bisogna aiutare a scoprire che una crisi superata non porta ad una relazione meno intensa, ma a migliorare, a sedimentare e a maturare il vino dell’unione. Non si vive insieme per essere sempre meno felici, ma per imparare ad essere felici in modo nuovo, a partire dalle possibilità aperte da una nuova tappa. Ogni crisi implica un apprendistato che permette di incrementare l’intensità della vita condivisa, o almeno di trovare un nuovo senso all’esperienza matrimoniale» (Amoris Laetitia n. 232)

**Dal Vangelo secondo Matteo (2,13-15)**

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall’Egitto ho chiamato mio figlio.

**Breve silenzio di meditazione**

*Il pensiero corre veloce a quante volte nella nostra vita noi stessi facciamo fatica a fidarci ed affidarci alle persone che quotidianamente incontriamo sul nostro cammino. Dobbiamo riconoscerlo: spesso sfioriamo le vite degli altri e a malapena ci lasciamo coinvolgere, convinti di bastare noi stessi. Dovremmo provare a fare nostro lo stile di Giuseppe: quale grande dono sarebbe quello di accettare davvero che, in quanto suoi figli, Dio ha cura, premura e ci custodisce con amore. Questo miracolo lo ha sperimentato Giuseppe duemila anni fa; possiamo riviverlo anche noi oggi nel nostro tempo, nei nostri incontri quotidiani e nelle scelte che la concretezza dell'esistenza ci chiama a compiere: così potremo davvero realizzare quell'andare verso la speranza che, tra le righe, è l'essenza della nostra fede» (Dino, padre di quattro figli)*

**canto**

**Terzo momento – La spiritualità della famiglia**

«Abbiamo sempre parlato della inabitazione di Dio nel cuore della persona che vive nella sua grazia. Oggi possiamo dire anche che la Trinità è presente nel tempio della comunione matrimoniale. Così come abita nelle lodi del suo popolo (cfr Sal 22,4), vive intimamente nell’amore coniugale che le dà gloria. La presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani. Quando si vive in famiglia, lì è difficile fingere e mentire, non possiamo mostrare una maschera. Se l’amore anima questa autenticità, il Signore vi regna con la sua gioia e la sua pace. La spiritualità dell’amore familiare è fatta di migliaia di gesti reali e concreti […]. La preghiera in famiglia è un mezzo privilegiato per esprimere e rafforzare questa fede pasquale» (Amoris Laetitia n. 313-314.318)

**Breve silenzio di meditazione**

**Preghiera alla Sacra Famiglia**  
Gesù, Maria e Giuseppe,

in voi contempliamo lo splendore del vero amore,

a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret,

rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione

e cenacoli di preghiera, autentiche scuole di Vangelo

e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,

mai più ci siano nelle famiglie episodi di violenza,

di chiusura e di divisione;

che chiunque sia stato ferito o scandalizzato

venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,

fa’ che tutti ci rendiamo consapevoli

del carattere sacro e inviolabile della famiglia,

della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltateci e accogliete la nostra supplica. Amen.

**Silenzio di adorazione**

***Preghiera corale per le vocazioni***

Signore Gesù, dono del Padre:

con l’azione incessante del Tuo Spirito,

Tu vivi tra noi e continui a chiamare,

uomini e donne alla Tua sequela,

discepoli che vivano e manifestino

le meraviglie della Tua dilezione senza fine.

Fa’ che i ragazzi e le ragazze,

i giovani e le giovani della nostra Chiesa,

aperti all’ascolto della Tua Parola, abbiano il coraggio

di considerare come possibile, con il Tuo aiuto,

la loro vocazione e siano pronti a rispondere, senza paura,

alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro.

Fa’ che le nostre famiglie sappiano educare a una fede solida

e a un amore senza riserve per Te, che dai senso a ogni vita.

Fa’ che i nostri sacerdoti, i nostri religiosi e le nostre religiose

siano sempre più lieti di aver donato la loro esistenza a Te

testimoniando la gioia di appartenere a Te.

Fa’ che le nostre comunità di fede vivano e testimonino,

senza compromessi, la presenza trasformante del Tuo Mistero

e si impegnino a sostenere, con trepida attenzione,

nel graduale consolidarsi delle libertà,

chi si avvia al Sacerdozio ministeriale

o alla scelta radicale per il Regno.

Amen

**Tantum Ergo - Benedizione eucaristica - Canto di reposizione**